

# Prix de l'Europe 2024-25



“Leggere, in fondo, non vuol dire altro che creare un piccolo giardino all'interno della nostra memoria. Ogni bel libro porta qualche elemento, un'aiuola, un viale, una panchina sulla quale riposarsi quando si è stanchi. Anno dopo anno, lettura dopo lettura, il giardino si trasforma in parco e, in questo parco, può capitare di trovarci qualcun altro.

(Susanna Tamaro)

“Quelli che mi lasciano proprio senza fiato sono i libri che quando li hai finiti di leggere vorresti che l'autore fosse un tuo amico per la pelle e poterlo chiamare al telefono tutte le volte che ti gira.”

(J. D. Salinger)

# Calendario

Mercoledì dalle ore 16.35 alle ore 18 Sede di San Donato

23/10

13/11 ? Possibile spostamento al 20/11

18/12

15/1

12/2

12/3

9/4 votazioni e chiusura

# Titoli

- Italia: Beatrice Salvioni ***La malnata*** Einaudi pag. 329
- Germania: Katja Oskamp ***Marzhan, mon amour; storie di una pedicure*** L'orma pag.197
- Inghilterra: Charlie Gilmour ***Due padri e una gazza*** La nave di Teseo pag.300
- Francia: Neige Sinno ***Triste tigre*** Neri Pozza pag.283
- Paesi Bassi: Hanna Bervoets ***Questo post è stato rimosso*** Mondadori pag. 160
- Norvegia: Agnes Ravatn ***Il tribunale degli uccelli*** Marsilio pag.227

# Suddivisione

- 13/11 : Beatrice Salvioni ***La malnata***
- 18/12 : Katja Oskamp ***Marzhan, mon amour; storie di una pedicure***
- 15/1: Agnes Ravatn ***Il tribunale degli uccelli***
- 12/2 : Neige Sinno ***Triste tigre***
- 12/3 : Hanna Bervoets ***Questo post è stato rimosso***
- 9/4: Charlie Gilmour ***Due padri e una gazza***

# La Malnata

## Beatrice Salvioni

Monza, marzo 1936: sulla riva del Lambro, due ragazzine cercano di nascondere il cadavere di un uomo che ha appuntata sulla camicia una spilla con il fascio e il tricolore. Sono sconvolte e semisvestite. È Francesca a raccontare in prima persona la storia che le ha condotte fino a lì. Dodicenne perbene di famiglia borghese, ogni giorno spia dal ponte una ragazza che gioca assieme ai maschi nel fiume, con i piedi nudi e la gonna sollevata, le gambe graffiate e sporche di fango. Sogna di diventare sua amica, nonostante tutti in città la considerino una che scaglia maledizioni, e la disprezzino chiamandola Malnata. Ma quella sua aria decisa, l'aria di una che non ha paura di niente, la affascina. Sarà il furto delle ciliegie, la sua prima bugia, a farle diventare amiche. Sullo sfondo della guerra di Abissinia, del dolore per la perdita e degli scompigli dell'adolescenza, Francesca impara con lei a denunciare la sopraffazione e l'abuso di potere, soprattutto quello maschile, nonostante la riprovazione della comunità.

# ***Marzhan, mon amour; storie di una pedicure***

Katja Oskamp

Quando la vita ristagna, è tempo di cambiarla. A quarantaquattro anni Katja si divide tra una carriera di scrittrice assai traballante e una vita familiare sempre più scialba. Sulla sua scrivania, un romanzo che nessuno vuole pubblicare. Ma un giorno, seguendo il più inaspettato dei consigli, si iscrive a un corso da estetista e finisce a lavorare come pedicure a Marzahn, quartiere di palazzoni alla periferia di Berlino, monotono e grigio soltanto all'apparenza. Questo nuovo impiego, che presto scopre di amare, le apre le porte di un'intimità fatta di chiacchiere minute e grandi confessioni. Con sguardo ironico e partecipe, Oskamp condensa intere vite in poche pagine, raccontando il variopinto mosaico di una comunità piena di storie da ascoltare. Incontriamo così la sarcastica signora Frenzel che «non si lascia rovinare l'umore da niente e da nessuno», conosciamo il signor Hübner, sedicente depresso che di professione scrocca cure allo Stato, seguiamo la straordinaria odissea di Gerlinde Bonkat, profuga «immune a ogni vittimismo» che a ottant'anni fa ancora tutto di testa sua. Tra calli e massaggi, una commedia umana in miniatura.

# ***Il tribunale degli uccelli***

Agnes Ravatn

Allis Hagtorn, giovane promessa della tv travolta da uno scandalo, decide di lasciare il lavoro e il marito e di cercare rifugio nell'anonimato di un lavoro umile. In una sorta di esilio volontario, accetta il posto di domestica al servizio di Sigurd Bagge, un quarantenne misterioso che vive appartato sulla riva di un fiordo. Allis dovrà servirgli tre pasti al giorno, occuparsi della villetta e del giardino, e lasciarlo in pace. Protetta dalla natura norvegese, tra il bosco e il mare, messa a confronto con sfide per lei inedite, come cucinare un pollo arrosto, dissodare un terreno abbandonato o respingere un'invasione di roditori, Allis si convince che la vita le abbia offerto una seconda possibilità. Ben presto, però, il fascino oscuro di quell'imprevedibile padrone di casa comincia a dominare i suoi giorni. A mano a mano che i due si avvicinano, prende corpo una domanda cruciale: chi è Sigurd Bagge, e che cosa vuole da Allis? Il romanzo di Agnes Ravatn è attraversato da un'inquietudine strisciante. La costa deserta e isolata, uccelli hitchcockiani e colpe segrete fanno da sfondo a un thriller psicologico, una storia di paure e misfatti, reali e immaginari, segnata dalle ossessioni e dalla ricerca del controllo; una storia in cui il seducente paesaggio nordico - foreste, fiordi, parchi dalla vegetazione selvaggia - diventa esso stesso protagonista, e i due personaggi principali, ambigui, sfuggenti, indecifrabili, alimentano il senso di disagio, distillando terrore a ogni pagina.



# *Triste tigre*

## Neige Sinno

Doveva avere sette anni, forse nove, non lo ricorda con esattezza Neige quando il suo patrigno ha cominciato ad abusare di lei. A parte il momento esatto in cui tutto ha avuto inizio (il trauma ha alterato per sempre la cronologia dei fatti), i ricordi sono perfettamente incisi nella mente e nel corpo della donna che Neige è diventata. La decisione a diciannove anni di rompere il silenzio, la denuncia, il processo pubblico, il carcere per lo stupratore, la vita nuova molto lontano dalla Francia. E quella donna si è interrogata a lungo se scrivere il libro che stringete tra le mani, perché trovava solo motivi per non farlo. Fino al giorno in cui il passato l'ha raggiunta e l'impossibilità di scrivere è diventata impossibilità di non scrivere. Questa che leggerete non è «soltanto» la storia di una bambina che è stata violentata per anni da un adulto; è la ricerca pervicace degli strumenti per dire di quell'altro luogo, il paese delle tenebre dove vivono tutti quelli come Neige; è il rifiuto netto della retorica delle vittime (nessuna resilienza, nessun oblio, nessun perdono); è la necessità di trovare semplici parole precise che dichiarino l'irreparabilità del danno; è l'urgenza di rendere testimonianza, sì, ma collettiva. Perché l'abuso si consuma in una dimensione separata di omertà e solitudine, una dimensione che è fisicamente la stessa in cui si svolge il resto della vita, ma che si sovrappone come un doppio di intollerabile nitore. *Triste tigre* è il viaggio in questa dimensione, è il dialogo necessario con i grandi della letteratura che questa dimensione l'hanno interrogata, e che hanno fornito all'autrice gli strumenti per tutto questo. Un libro, che usa la scrittura come un martello, attraversato da una domanda: colui che ha creato l'agnello ha creato anche la tigre?

# ***Questo post è stato rimosso***

Hanna Bervoets

Essere un moderatore di contenuti significa vedere l'umanità al suo peggio, ma Kayleigh ha bisogno di soldi. Ecco perché accetta un incarico per una piattaforma di social media di cui non le è permesso fare il nome. La sua responsabilità consiste nell'esaminare video e foto offensivi, sproloqui e teorie cospirative, e decidere quali debbano essere rimossi. È un'attività estenuante. Kayleigh e i suoi colleghi trascorrono le giornate guardando le cose più orribili sui loro schermi, e valutandole secondo le linee guida dell'azienda, che cambiano in continuazione. Eppure lei sente di essere nel posto giusto. È brava nel suo ruolo, trova amici tra gli altri moderatori e, quando si innamora della sua collega Sigrid, per la prima volta il futuro le sembra luminoso. Ma presto il lavoro inizia a cambiarli tutti, facendo deragliare le loro vite in modi allarmanti. Quando i colleghi crollano uno dopo l'altro, quando Sigrid diventa sempre più distante e fragile, quando i suoi amici cominciano a sposare le stesse teorie cospirazioniste che dovrebbero valutare, Kayleigh si chiede se quel che fanno non sia troppo per loro. Eppure lei sta benissimo. O no? Ambientato nel mondo tossico dei moderatori di contenuti, Questo post è stato rimosso è una storia potente e attuale su chi o che cosa determini la nostra visione del mondo. Esplora il concetto di moralità e di come sia fluido, mutando costantemente a seconda di dove e con chi ci troviamo, e mette in luce il potere delle grandi aziende tecnologiche, il modo in cui ci controllano e alla fine ci cambiano per sempre.

# ***Due padri e una gazza***

Charlie Gilmour

Un giorno, un pulcino di gazza precipita dal nido ed entra nella vita di un giovane uomo, travolgendolo, sradicandolo e ridandogli radici. Ha pochi giorni, non sa cibarsi da sola, non sa volare, è solo un batuffolo di piume in divenire. Charlie e la sua compagna, Yana, la portano a casa, le danno un nome, Benzene, e lui s'improvvisa genitore, anch'egli creatura in divenire, come uomo e figlio. Charlie ha un padre e un papà. Il primo, Heathcote, lo ha messo al mondo; il secondo, David, lo ha adottato, cresciuto, si è preso cura di lui. Ma troppo è rimasto in sospeso con il primo per poter vedere con chiarezza e accettare con spontaneità l'amore del secondo. In mezzo, anni turbolenti, instabili, accompagnati da droghe e ribellioni. E, sempre, il tentativo di Charlie di comprendere perché l'uomo che gli ha dato la vita, dopo pochi mesi se n'è andato, abbandonando lui e sua madre. Con l'arrivo di Benzene, però, giunge anche il fardello della responsabilità: Charlie deve nutrirla, accudirla, insegnarle a volare, prepararla alla vita adulta. Seguono le gioie dell'attaccamento: affetto, protezione, fiducia. Ma anche la paura di non farcela, di non essere all'altezza. Non è forse questo il percorso di un genitore, di un padre quando un figlio viene al mondo? Ma se la paura dovesse prevalere sulla gioia? Sull'affetto? E se, oltre alla paura, ci fosse dell'altro? Una fragilità psichica: per un figlio - Charlie - ereditata, e per un padre - Heathcote - provocata? Benzene è un innesco, è la scintilla che dà inizio a un'esperienza fondamentale di trasformazione, di tentativo di comprensione, di accettazione. Perché entrambi, uomo e animale, imparino a prendersi cura di sé, a volare. Ad affrontare e accettare il distacco che li renderà pienamente indipendenti e completi. Questa è una storia di padri e figli; di persone in grado di comunicare con gli uccelli, ma non tra di loro. È una storia di errori e fallimenti, di riparazioni e rinnovamento. Di abbandoni e ritorni. Di depressione e rinascita. E, in fondo, una storia d'amore.

# Buona lettura!

